

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
COSTRUTTORI EDILI

alleanza delle  
Cooperative  
italiane

ANAEP  
Confartigianato  
Edilizia

ASSISTAL

CASARTIGIANI  
FIAE Federazione Italiana Artigiani Edili



CNA Costruzioni

CONFAPI ANIEM  
Unione Nazionale Imprese Edili Manifatture e Servizi Affini

oice  
Associazione delle organizzazioni di ingegneria  
di architettura e di consulenza tecnico-economica  
CONFINDUSTRIA

UCSI  
Unione Consorzi Stabili Italiani

## COMUNICATO STAMPA

### **COSTRUZIONI: SERVONO URGENTI MISURE PER FAR RIPARTIRE IL PAESE**

*Appello unitario del settore in 5 punti a Governo e Parlamento per sostenere le imprese e approvare subito un Piano di opere pubbliche e di incentivi fiscali per il settore privato*

**“Non fermare le macchine e assicurare le condizioni per far ripartire il Paese al più presto”.** Lo chiedono **con una sola voce le associazioni datoriali della filiera delle costruzioni** (Ance, Assistal, Anaepa Confartigianato, Cna costruzioni, Fiae Casartigiani, Clai edilizia, Confapi Aniem, Confcooperative lavoro e servizi, Legacoop produzione e servizi, Agci Produzione e Lavoro, Oice, Ucsi), con un **accurato appello a Governo e Parlamento** affinché si mettano subito in atto misure per **garantire la sopravvivenza delle imprese e venga adottato un grande Piano di opere pubbliche e di incentivi per sostenere l’edilizia privata.**

**Cinque le priorità indicate dalle associazioni nell’appello:**

- condizioni chiare e univoche per gestire in sicurezza i cantieri;
- tempestiva iniezione di liquidità, pagamento dei crediti ed eliminazione dello split payment;
- pagare i lavori eseguiti con sal emergenziale subito e sal mensile a regime;
- “Piano Marshall” per le costruzioni: risorse agli enti locali per aprire subito cantieri su tutto il territorio e rafforzare incentivi per le riqualificazioni edilizie;
- forte semplificazione di procedure e balzelli

E infine l’invito a **ripensare a fondo la struttura della pubblica amministrazione.**

“Basta burocrazia, palleggi di responsabilità e lungaggini”, concludono le associazioni datoriali, “l’Italia che vorremmo è **l’Italia della normalità nell’efficienza**”.